



Con "Idonea ma non ammessa", la 21enne ragusana ha aperto la rassegna Palchi Diversi. Giulia vive da tre anni a Milano, dove si è laureata in Lettere indirizzo artistico, ma torna ciclicamente a Ragusa per lavorare con la Compagnia Godot e in questo fine settimana per mettere in scena la sua opera prima, scritta interamente da lei e in parte adattata dalla Bisegna, con la regia di Bonaccorso.

## E' nata una stella di nome Giulia

Guastella, 21 anni e una laurea, torna a Ragusa e fa il botto con la Godot

**ROSSELLA SCHEMBRI**

Per tre sere consecutive ha riempito il teatro Ideal, ha rimediato tre standing ovation e si è procurata un pubblico di fan, pronti a tornare a fare la ressa al

bottighino, come è successo domenica. Perché Giulia Guastella è un fenomeno, anche se ancora non lo sa. Un nuovo talento sfornato dalla compagnia Godot e dai lungimiranti maestri,



Giulia Guastella tra i suoi mentori Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso della compagnia Godot.

Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso, che hanno saputo vedere in questa ex allieva, che ha seguito la scuola per 10 anni, una bravura diversa e le hanno offerto di realizzare un sogno, allestire la prima del proprio spettacolo nella sua città natale.

Quello di Giulia è un talento attoriale, ma anche letterari, perché è capace di cucirsi i testi addosso, canoro e circense. Con "Idonea ma non ammes-

sa", la 21enne ragusana ha aperto la rassegna Palchi Diversi. Giulia vive da tre anni a Milano, dove si è laureata in Lettere indirizzo artistico, ma torna ciclicamente a Ragusa per lavorare con la Compagnia Godot e in questo fine settimana per mettere in scena la sua opera prima, scritta interamente da lei e in parte adattata dalla Bisegna, con la regia di Bonaccorso.

Con questa performance ha sbaragliato una serie di primati. Si è rivelata al pubblico come una bravissima attrice comica, che ama scrivere i suoi testi, con trovate drammaturgiche interessanti. Ha tutti i numeri per proseguire su questa strada, per sfruttare la sua vis comica, l'ironia vulcanica, travolgente e coinvolgente, la bellezza sensuale ma non soffocante e, soprattutto, l'intelligenza acuta e sensibile.

"Idonea ma non ammessa" ha tutto della freschezza di una giovanissima alle prese con gli insuccessi della vita, ancora legata col cordone ombelicale a genitori, seppure emancipati, protettivi, come lo sono tanti genitori siciliani. Ha tanto anche di

un'arte più matura che sa trasformare le disgrazie in quadri comici leggeri e frizzanti.

Si potrebbe dire che Giulia è una via di mezzo fra la compianta Anna Marchesini e Claudia Gerini, ma in realtà questa attrice e autrice iblea ha delle caratteristiche peculiari, tutte sue, che faranno parlare di lei. Altre attrici famose sono arrivate sul palcoscenico con il proprio "One woman show" al culmine della loro carriera. Giulia invece, è partita con la performance da sola sul palcoscenico a soli 21 anni, scrivendosela per sé, mettendo in piazza paure e fallimenti, gridando al mondo che non importa se sei stata bocciata al tuo primo provino per una grande accademia, o se la grande occasione si è rivelata una delusione.

Con la laurea in tasca Giulia ha scritto "Idonea ma non ammessa", il suo primo "One woman show", trasformandolo in una catarsi terapeutica che l'ha salvata dal dramma comune a molti esseri umani: smettere di credere ai sogni. Giulia non ha smesso di sognare e fa bene.